



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

10/17 luglio 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

India

13 luglio 2023

Il comandante del battaglione *COBRA* n.109 è stato ferito nel distretto di *Western Singbhum* (Stato del Jharkhand). I battaglioni *COBRA* sono unità speciali antiguerriglia con la presenza al loro interno di paramilitari della CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.). Il battaglione 109 stava conducendo dall'11 luglio un'operazione contro i maoisti insieme a forze di polizia locali e unità speciali della polizia di Stato (Jharkhand Jaguar Force). Un distaccamento misto di poliziotti *COBRA* è caduto in un'imboscata. I maoisti hanno aperto il fuoco con armi automatiche sul distaccamento. Il comandante ha dovuto essere evacuato in elicottero.

Lotte e repressione

Spagna

12 luglio 2023

L'anarchico Gabriel Pombo Da Silva è stato rilasciato. Pombo ha trascorso decenni in carcere e, dopo alcuni anni in libertà, è stato nuovamente arrestato in Portogallo il 25 gennaio 2020 ed estradato in Spagna, nel chiaro tentativo di vendetta da parte dello Stato spagnolo.

Messico

12 luglio 2023

Il 10 luglio, manifestanti si sono scontrati con la polizia e hanno bloccato temporaneamente l'autostrada *Chilpancingo-Acapulco*. Migliaia di manifestanti si erano radunati per protestare contro il recente arresto di almeno un funzionario dei trasporti pubblici. Alcuni manifestanti hanno lanciato pietre contro la polizia che, a sua volta, ha sparato candelotti di gas lacrimogeno. Gli scontri hanno provocato diversi feriti.

Palestina

10 luglio 2023

Un giovane palestinese è stato ucciso a Nablus la mattina di lunedì 10 luglio mattina dalle forze di occupazione israeliane. Un altro palestinese è stato pure ferito dopo che le forze di occupazione israeliane hanno preso d'assalto il campo di *Askar*, a est di Nablus. Entrambi gli uomini sono stati colpiti da proiettili veri durante gli scontri avvenuti nel campo con le forze di occupazione. Uno di loro è morto per una grave



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

lesione al torace. Un palestinese è stato ferito da proiettili di guerra e altri 2 sono stati arrestati, durante una nuova irruzione delle forze di occupazione israeliane nel campo di *Askar*. Il palestinese è stato colpito al collo e portato in ospedale. Le forze di occupazione hanno arrestato Suleiman Al-Kaabi e il prigioniero rilasciato, Ashraf Abu Faour, dopo aver fatto irruzione nelle loro case.

15 luglio 2023

Un giovane palestinese è stato ferito il 14 luglio da proiettili durante gli scontri con le forze d'occupazione israeliane nella città di *Kobar*, a nord di *Ramallah*. Le forze d'occupazione hanno preso d'assalto la città dopo che i suoi abitanti hanno resistito all'attacco di circa 100 coloni protetti dall'esercito, che stavano tentando d'impadronirsi della zona di "Al-Baten", dove hanno issato la bandiera d'Israele sulla collina prima di ritirarsi.

Kenya

14 luglio 2023

Mercoledì 12 luglio, sei persone sono morte negli scontri tra polizia e manifestanti in Kenya. L'opposizione aveva invitato i suoi sostenitori a protestare ancora una volta contro le nuove tasse e le politiche del presidente Ruto. I raduni erano stati vietati e dichiarati illegali. È stato a *Mlolongo*, alla periferia di Nairobi, che gli scontri sono stati tra i più violenti. Per diverse ore gruppi di giovani hanno acceso fuochi e presidiato barricate. Si sono scontrati con le forze dell'ordine lungo la superstrada che collega il centro della capitale all'aeroporto. Anche in altre parti del Paese tentativi di raduno sono stati dispersi, come ad esempio nella città portuale di *Mombasa*. Almeno sei persone sono già state uccise venerdì 7 luglio durante manifestazioni vietate.

Catalogna

14 luglio 2023

Una poliziotta che, tra il 2012 e il 2015, ha conseguito una laurea in criminologia all'Università di Barcellona, e che poi frequentava la scuola di polizia di *Avila*, si è infiltrata nella sinistra indipendentista catalana per 3 anni nella città di Girona. Nel 2020 si è iscritta sotto falso nome in una scuola cittadina per adulti e ha partecipato a movimenti sociali locali. Ha sedotto un noto personaggio della sinistra indipendentista catalana, legandosi alla sua famiglia e vivendo una relazione con lui per 2 anni. Questo legame e il suo attivismo le sono valsi la fiducia della comunità tale da partecipare a riunioni in cui gli avvocati hanno deciso le strategie per difendere 21 attivisti processati per aver tagliato i binari del treno ad alta velocità il 1° ottobre 2018. Ha lasciato occasionalmente la città, con il pretesto della malattia di suo padre. La sua sparizione nel caso di un'altra infiltrazione è stata smascherata, attirando i sospetti su di lei.

USA

15 luglio 2023

Una forte tendenza negli USA è l'uso da parte delle forze di polizia di reti di telecamere private come i campanelli "intelligenti" e le telecamere nei veicoli autonomi. L'azienda *Fusus* raccoglie immagini da



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

diverse reti di telecamere per venderle alla polizia. In questo modo fornisce all'ufficio dello sceriffo della contea di *Hillsborough* e al dipartimento di polizia di *Clearwater* una piattaforma che può accedere ai filmati di un massimo di 2.500 dispositivi di registrazione locali. Ciò include videocamere di sicurezza aziendali e dispositivi di sicurezza domestica come le videocamere *Ring Doorbell*.

Questa piattaforma che, con il permesso dei proprietari di telecamere private, collega tutte le telecamere insieme in una rete, può essere monitorata dalle forze dell'ordine. La polizia può anche esaminare le registrazioni video e audio di queste telecamere. Quest'ultime consentono anche ricerche di intelligenza artificiale capaci di cercare determinati tipi di veicoli e persone che hanno un determinato colore. L'azienda propone diversi modi per utilizzare il suo prodotto e offre diversi componenti aggiuntivi, tra cui uno strumento di polizia predittiva, ricerche basate sull'intelligenza artificiale e rilevamento di spari. A livello nazionale, *Fusus* è collegata ad almeno 33.000 telecamere in oltre 60 giurisdizioni. Senza *Fusus*, la polizia potrebbe aver bisogno di un mandato per queste immagini.

UE

15 luglio 2023

Il commissario europeo per il Mercato interno e il digitale, Thierry Breton, ha annunciato che, dal 25 agosto, *“Quando ci saranno contenuti odiosi, che invitano ad esempio alla rivolta, che invitano anche [...] a bruciare automobili, esse [le piattaforme delle reti sociali] avranno l'obbligo istantaneamente di cancellarle. Se non lo faranno, saranno sanzionati immediatamente [...] Se le piattaforme non agiscono in poco tempo, allora sì, possiamo non solo infliggere una sanzione, ma vietarne l'utilizzo sul nostro territorio [...] Gli interventi saranno estremamente rapidi [...] Mark Zuckerberg [CEO di Meta] ha confermato che avrebbe assunto 1.000 persone per farlo. Le piattaforme si stanno preparando”*.

Se il regolamento europeo è stato adottato il 19 ottobre 2022, l'intervento di Thierry Breton si è riferito alle rivolte seguite all'assassinio di Nahel: *“No, le reti non hanno fatto abbastanza in questo momento! Dovranno fare di più. [...] Gli algoritmi provocano, come sappiamo, contenuti altamente virali perché portano pubblicità. Tutto questo sarà severamente vietato”*. Thierry Breton è una figura del capitalismo francese, classificato per tre volte (2010, 2017 e 2018) tra i 100 boss di maggior successo al mondo, ministro sotto la presidenza di Chirac, nel 2019 è stato promosso su ordine di Macron a commissario europeo responsabile del mercato interno e digitale.

Iran

15 luglio 2023

Il regime iraniano ha intensificato le esecuzioni nelle ultime settimane, prendendo di mira prigionieri sociali, insorti, e attivisti oppositori. La mattina di giovedì 13 luglio, due detenuti sono stati impiccati in pubblico per la morte di un poliziotto a *Fouladshahr*, e tre compagni *beluci* prigionieri sono stati giustiziati nella prigione di *Jiroft*. Mercoledì 12 luglio sono stati giustiziati 7 prigionieri. Una detenuta è stata impiccata con altri 4 prigionieri nella prigione di *Gohardasht*, un prigioniero nella prigione di *Makou* e un altro nella prigione centrale di *Ilam*. Martedì 11 luglio, un condannato *beluci* è stato giustiziato a *Zahedan* e un curdo è stato giustiziato, dopo 12 anni di detenzione, nella prigione centrale di *Kermanshah*.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Domenica 9 luglio, sono stati giustiziati 6 prigionieri, tra cui due donne, nella prigione centrale di *Isfahan*, un *beluci* nella prigione centrale di *Zahedan* e un altro *beluci* condannato nella prigione centrale di *Kerman*. Altri due detenuti sono stati giustiziati nella prigione centrale di *Arak*. I carnefici del regime hanno impiccato un detenuto nella prigione centrale di *Qom*, due nella prigione di *Adel-Abad* a Shiraz giovedì 6 luglio e tre prigionieri nella prigione centrale di *Bandar-Abbas* martedì 4 luglio. Inoltre, questa settimana, agenti dei servizi segreti di *Oroumieh* hanno ucciso sotto tortura due prigionieri politici curdi, Moussa Esmaili e Peyman Galvani.

Francia

15 luglio 2023

Sabato 15 luglio, i giudici del tribunale amministrativo di Parigi hanno confermato il divieto di una manifestazione contro la violenza della polizia prevista per il pomeriggio. Questa decisione era stata presa dal governo, ma non ancora ratificata dai tribunali, fino a sabato 15 luglio. Il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, mercoledì 12 luglio aveva annunciato il divieto di questo raduno, così come di qualsiasi altra "*manifestazione direttamente collegata ai disordini*" fino al 15 luglio, compreso. Il Coordinamento nazionale contro la violenza della polizia critica un tribunale agli ordini del ministro e ha fatto un annuncio.

Nel corso dell'udienza, l'avvocato del Coordinamento ha denunciato "un'istruzione generica e quindi illegale" quella di vietare le manifestazioni. Per il rappresentante della questura il problema "non è l'oggetto della manifestazione, ma la possibilità che vi siano presenti individui violenti". E questo in un contesto di "scarsa disponibilità delle forze dell'ordine" dopo le recenti notti di violenza urbana e la mobilitazione di un importante dispositivo di sicurezza per il 13 e 14 luglio. La questura aveva già vietato la scorsa settimana a Parigi una manifestazione volta a onorare la memoria di Adama Traoré, morto poco dopo il suo arresto da parte dei gendarmi nel luglio 2016. Nonostante questo provvedimento prefettizio, circa 2.000 persone si sono radunate sabato scorso

Ecuador

16 luglio 2023

Residenti di *Las Naves*, così come il *Frente Nacional Antiminero* (Fronte nazionale contro le miniere), che organizza le comunità indigene, si oppongono alla "consultazione ambientale" che deve essere svolta affinché la compagnia mineraria ecuadoriana e canadese *Curimining*, presente nella regione da 15 anni, possa portare avanti il suo progetto di estrazione di oro e rame. Venerdì 14 luglio, i manifestanti si sono scontrati con 300 poliziotti e usato pietre, bastoni, molotov. Tredici persone sono state ferite, alcune in modo grave, e 2 sono state arrestate per il loro presunto coinvolgimento negli scontri.

Transnistria

17 luglio 2023

Oleg Khorzhan, presidente del *Partito comunista della Transnistria*, oggetto di attacchi politici, è stato assassinato ieri sera nella sua abitazione. Aveva aderito al partito comunista locale all'età di 18 anni e stava svolgendo un ruolo attivo nella ricostruzione dell'ala giovanile del partito. Nell'aprile 1995 è stato eletto nel



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

consiglio comunale di *Tiraspol*. Dal 1997 al 2000, divenuto avvocato, ha presieduto la commissione giuridica del parlamento. Nel maggio 2003 è entrato a far parte del nuovo Partito Comunista ed è stato eletto presidente dopo l'imprigionamento del primo leader del partito.

Il 2 giugno 2018, Oleg Khorzhan ha organizzato una manifestazione a *Tiraspol*, durante la quale un certo numero di partecipanti è stato arrestato dalla polizia. Più tardi quel giorno, Oleg si è recato all'edificio degli affari interni della città per incontrare il direttore e farsi garante del rilascio dei detenuti. Poliziotti gli hanno impedito l'accesso all'edificio e si sarebbe verificato un litigio fisico. Oleg ha protestato contro l'uso sproporzionato della forza da parte della polizia e contro la violazione dei suoi diritti di parlamentare. È stato però privato della sua immunità parlamentare e arrestato il 6 giugno 2018 insieme a molti altri comunisti, tra cui sua moglie, suo figlio e il deputato del consiglio comunale di *Tiraspol* Alexander Samoniy. Il 3 novembre 2018, la Corte Suprema della *Transnistria* ha ritenuto Oleg colpevole d'aggressione alle forze dell'ordine e l'ha condannato a 4 anni e mezzo di carcere. È stato rilasciato il 6 dicembre 2022 dopo aver scontato l'intera pena. Nei giorni scorsi aveva avviato un processo di unificazione delle forze d'opposizione in *Transnistria* e *Moldavia*.